

ALBIANO-LONA LASES

Frana Monte Gorsa, a rischio stop i lotti di escavazione

Strada aperta, i problemi restano

ALBIANO - Circolazione riaperta tra Albiano e Lases, ma strada ancora lunga e complessa per trovare una soluzione al vasto fonte franoso del Monte Gorsa. Lunedì pomeriggio i tecnici del servizio provinciale strade hanno riaperto il tratto della provinciale n. 76 che collega i due comuni di Albiano e Lona Lases (poco più di 350 metri), rimasto chiuso nel fine settimana, dopo un ulteriore avanzamento della frana che interessa in particolare i lotti cave 4, 5, 6 e sovrasta la careggiata. «La strada è stata chiusa per motivi precauzionali e per le possibili piogge attese nel week-end (rilevatesi in realtà meno intense del previsto ndr) - spiega la sindaca di Albiano **Erna Pisetta** - il problema della viabilità è solo una delle preoccupazioni e delle problematiche evidenziate dal movimento franoso del Monte Gorsa. Va trovata una soluzione per garantire sicurezza, sviluppo e possibilità occupazionale alle aziende e agli addetti impegnati nell'area

estrattiva interessata dalla frana». Per questo gli amministratori di Albiano e Lona Lases, rappresentati dal geologo ingegner Claudio Valle, si incontreranno oggi con i servizi provinciali (minerario, geologico e infrastrutture stradali), mentre venerdì è prevista una riunione aperta a concessionari, maestranze e rappresentanti sindacali. «Saranno incontri importanti per esaminare i vari aspetti e problematiche legate al monitoraggio della frana e alla continua instabilità di questo versante del Monte Gorsa - conferma la sindaca Pisetta - nel 2018 è prevista la revisione del programma di attuazione sovracomunale (piano cave) con nuove indicazioni e obblighi per i concessionari. E' necessario dare delle garanzie immediate a ditte e lavoratori sulla possibilità o meno di proseguire l'escavazione nei lotti interessati dal fronte franoso. Serve la sinergia e la collaborazione di tutte le

amministrazioni provinciali e comunali coinvolte nel distretto e gestione associata del porfido. Vanno superate incomprensioni o veti del passato, garantendo invece lavoro e sicurezza ad oltre 50 soggetti coinvolti, e che rischiano di dover cessare o rallentare la loro attività». **D.F.**

